



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

VERBALE COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 63 DEL 03-09-2018

Oggetto: INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO DELLA PIANA REATINA. RICHIESTA CONTRIBUTO.

L'anno **duemiladiciotto** addì **tre** del mese di **settembre** alle ore **18:00** in Rivodutri e nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
Pelagotti Barbara	P	Sindaco
BOSI Marcello	A	Vice-Sindaco
PANICONI Michele	P	Assessore

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale **Dott.ssa Ida Modestino**

Il Presidente **Barbara Pelagotti** in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

E' dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49, comma 1° del D.Lgs.vo 18.08.2000, n° 267 di seguito riportati.

Premesso che la Regione Lazio ha pubblicato il "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2018 e il 15 gennaio 2019" ai sensi della DGR 127 del 3.12.2015 e sue successive modifiche e/o integrazioni con scadenza del termine per la presentazione delle domande per il 12 settembre 2018;

Che il Comune di Rivodutri intende partecipare al suddetto programma presentando un progetto denominato "Iniziativa per la valorizzazione del paesaggio agrario storico della piana reatina";

Che tale iniziativa sarà realizzata anche in collaborazione con la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, Ente con cui il Comune di Rivodutri ha in corso una Convenzione di collaborazione per la promozione ed il sostegno di iniziative culturali volte alla tutela, valorizzazione e diffusione della conoscenza del paesaggio agrario rurale, che prevede la realizzazione di una mostra presso la struttura "Centro Visite Lago Lungo e Ripasottile" oltre che in strutture di proprietà comunale

Vista l'allegata scheda progetto, il cronoprogramma e la relazione illustrativa;

Dato atto che i costi relativi all'intera iniziativa, saranno sostenuti dal finanziamento della Regione Lazio per € 14.400,00, dal Comune di Rivodutri per € 800,00 e dalla Riserva dei Laghi per € 800,00;

Visto il Dlgs n. 267/00

Con voti UNANIMI favorevoli

DELIBERA

PER tutto quanto in premessa

PARTECIPARE al programma presentando il progetto "Iniziativa per la valorizzazione del paesaggio agrario storico della piana reatina";

APPROVARE la scheda progetto, il cronoprogramma e la relazione illustrativa del progetto denominato "Iniziativa per la valorizzazione del paesaggio agrario storico della piana reatina"

DARE atto che il Responsabile del Servizio provvederà per tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto;

CON separata ed UNANIME votazione favorevole rendere la presente immediatamente eseguibile.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Parere Regolarità tecnica

Data 03-09-2018

Si esprime parere Favorevole di Regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Barbara Pelagotti



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

C.A.P. 02010
C.F. 00108820572

Piazza Municipio 9

Tel 0746 685612
Fax 0746 685485
e-mail sindaco@comune.rivodutri.ri.it

ALL. 1

ALLEGATO I

al "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2018 e il 15 gennaio 2019".

MODELLO DI DOMANDA

OGGETTO: "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2018 e il 15 gennaio 2019" ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche.

Consiglio regionale del Lazio
Segreteria generale
Ufficio "Eventi, Promozioni, Compartecipazione,
Contributi"
PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it

Il sottoscritto Barbara Pelagotti, nella propria qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Rivodutri chiede che la presente domanda di contributo sia ammessa a finanziamento, ai sensi del Programma in oggetto indicato, per la realizzazione dell'iniziativa denominata *INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO DELLA PIANA REATINA* così come descritta nella scheda progetto e nella documentazione allegata, e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 75 e 76 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,





COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

C.A.P. 02010
C.F. 00108820572

Piazza Municipio 9

Tel 0746 685612
Fax 0746 685485
e-mail sindaco@comune.rivodutri.ri.it

DICHIARA



- a) di aver preso atto del presente Programma;
- b) che l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente pubblica amministrazione;
 - b.2 rientra in almeno uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, comma 1 del Programma;
 - b.3 si svolge sul territorio regionale: *PLANA REATINA, COMUNE DI RIVODUTRI*;
 - b.4 non è finalizzata alla beneficenza;
 - b.5 non è stata già oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
 - b.6 non ha ricevuto, nell'anno in corso, contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento;
- c) che quanto riportato nella presente domanda e nei documenti allegati corrisponde a verità;
- d) che in caso di concessione di contributo, si impegna a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa, così come indicato nel piano previsionale di spesa contenuto nella scheda di progetto allegata, e il contributo concesso;
- e) di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

Si allega:

- scheda progetto;
- relazione dettagliata dell'iniziativa dalla quale sia possibile desumere ogni elemento utile alla valutazione della stessa.



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

C.A.P. 02010
C.F. 00108820572

Piazza Municipio 9

Tel 0746 685612
Fax 0746 685485
e-mail sindaco@comune.rivodutri.ri.it

La relazione deve contenere, tra l'altro, i seguenti elementi:

- *le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a uno o più degli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, comma 1 del Programma;*
 - *la diffusione territoriale e le ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità laziale;*
 - *l'eventuale valenza innovativa dell'iniziativa;*
 - *gli eventuali effetti duraturi nel tempo sul territorio, anche in termini di ricadute sull'economia locale;*
 - *ogni altra informazione che si ritenga utile fornire.*
- **copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;**
 - **atto amministrativo di approvazione dell'iniziativa** oggetto della presente domanda di contributo *(Nel caso in cui la realizzazione dell'iniziativa sia affidata a un soggetto di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento, l'atto amministrativo deve farne specifica menzione);*
 - **atto di delega** del legale rappresentate *(Da trasmettere nel caso in cui la presentazione della domanda avvenga da parte di chi ne eserciti legittimamente le veci).*

Si allega, solo in caso di affidamento dell'iniziativa a comitati o associazioni senza scopo di lucro di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) del Regolamento:

- **atto/atti amministrativo/i** pregressi, da cui sia possibile desumere che l'iniziativa è storicamente affidata a comitato promotore o associazione senza scopo di lucro che ha un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente;
- **atto costitutivo e statuto** del soggetto affidatario dell'iniziativa

DATA

8/9/18



FIRMA
IL SINDACO
Avv. Barbara PELAGOTTI



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

C.A.P. 02010
C.F. 00108820572

Piazza Municipio 9

Tel 0746 685612
Fax 0746 685485
e-mail sindaco@comune.rivodutri.ri.it

ALLEGATO II

al "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1 dicembre 2018 e il 15 gennaio 2019".

SCHEDA PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE:

- 1.a **Denominazione:** *COMUNE DI RIVODUTRI*
- 1.b **C.F.** 00108820572 **P.IVA** 00108820572
- 1.c **Sede:**
Indirizzo Piazza del Municipio 9 CAP 02010
Comune Rivodutri Provincia Rieti
- 1.d **Referente responsabile dell'iniziativa:**
Cognome Pelagotti Nome Barbara
Tel. 0746 685612 Fax 0746 685485
E-mail amministrativo@comune.rivodutri.ri.it / sindaco@comune.rivodutri.ri.it
PEC comune.rivodutri@legalmail.it

2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA:

- 2.a **Denominazione:** *INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE STORICO DELLA PIANA REATINA*
- 2.b **Luogo di svolgimento:**
Comune *RIVODUTRI* Provincia *RIETI* CAP *02010*
- 2.c **Data di avvio e di conclusione dell'iniziativa**
Data di avvio (dal 1/12/2018): *01.12.2018*
Data di conclusione (entro il 15/01/2019): *15.01.2019*
- 2.d **Crono-programma:**
01.12.2018 APERTURA MOSTRE:





COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

C.A.P. 02010
C.F. 00108820572

Piazza Municipio 9

Tel 0746 685612
Fax 0746 685485
e-mail sindaco@comune.rivodutri.ri.it

1 CENTRO VISITE LA SPERA QUANDO NON C'ERA IL LAGO, IL PAESAGGIO STORICO

2. CENTRO VISITE LAGOLUNGO L'ARATRO E LA FALCE, IL PAESAGGIO ATTUALE

05.01.2019 CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DOSSIER PAESAGGIO STORICO

15.01.2019 CHIUSURA MANIFESTAZIONI

(indicare una dettagliata calendarizzazione delle attività di cui si compone l'iniziativa, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata)

- 2.e **Modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nell'iniziativa, anche in termini di concorso al finanziamento** (precisare anche se la realizzazione dell'iniziativa è affidata a uno o più soggetti di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento): All'iniziativa concorre la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile e il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza-Università di Roma..

N.B.:

1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla pro-loco;

2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore o associazione senza scopo di lucro. In tal caso, devono essere prodotti gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere che l'iniziativa sia storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto richiedente.

Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato nell'atto amministrativo da produrre da parte del soggetto richiedente (si veda l'art. 5, comma 4, lett. b) del Programma).

- 2.f **Livello dell'iniziativa**, in termine di coinvolgimento di altri soggetti:

Comunale [] Provinciale [] Regionale [] Nazionale [] Internazionale [];

- 2.g **Edizioni precedenti dell'iniziativa:**

nessuna

(indicare il numero di eventuali edizioni precedenti)

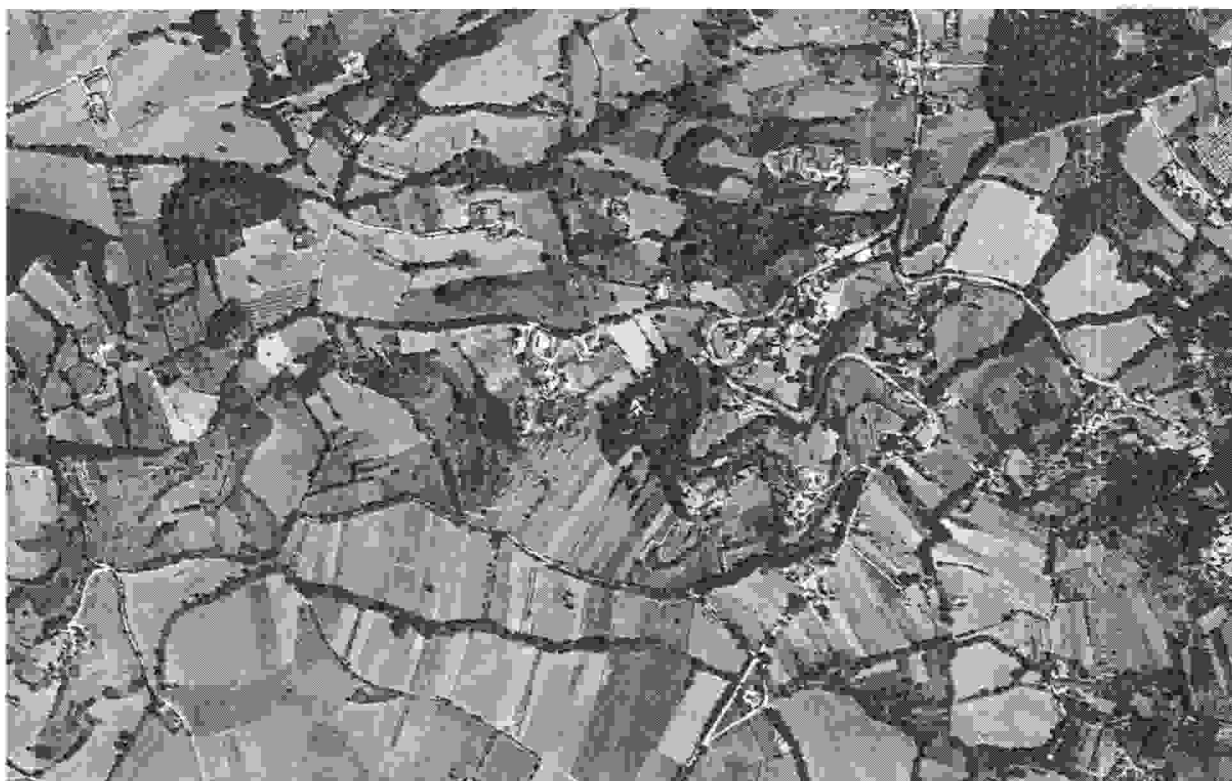
3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 3.a **Conto di tesoreria unica** presso la Banca d'Italia(27 caratteri, l'ABI deve essere "01000"):

IT 90S010003245342300304022



COMUNE DI RIVODUTRI
RISERVA NATURALE DEI LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE



"Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, da realizzarsi nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2018 e il 15 gennaio 2019"

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO AGRARIO STORICO
DELLA PIANA DI RIETI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE

La presente richiesta riguarda un programma di eventi e manifestazioni destinati alla promozione e valorizzazione del paesaggio agrario storico e della cultura contadina, ed il loro utilizzo a fini didattici ed espositivi e promozione delle attività tradizionali.

L'iniziativa è sostenuta dal Comune di Rivodutri e dalla Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, e sarà realizzata in collaborazione con la locale Associazione ProLoco e con una Associazione Archeologica operante sul territorio da molto tempo. L'obiettivo del progetto è quello di produrre due mostre tematiche ed un evento-convegno di studi conclusivo.

Il materiale prodotto inoltre, andrà a confluire in modo stabile nei due Musei comunali in corso di realizzazione, nei quali costituirà uno degli elementi portanti.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra il Comune di Rivodutri e la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, di cui il comune fa parte, ed a sua volta rientra nel programma di rivitalizzazione, recupero e valorizzazione del territorio che i due enti stanno promuovendo, ed in particolare nelle azioni volte al recupero e alla diffusione della conoscenza della storia del territorio, della cultura, dell'identità storica e dell'origine delle popolazioni locali.

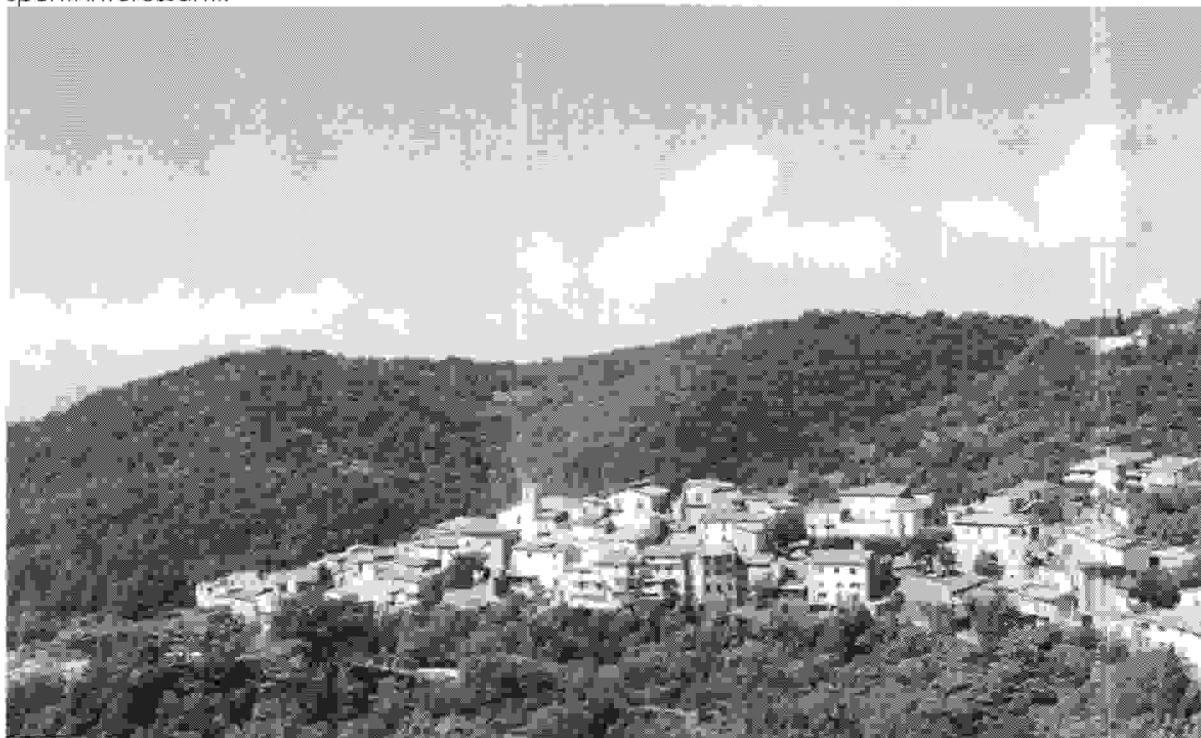
Il progetto mira inoltre a inserirsi in una azione di recupero di ambiente e tradizione e al loro collegamento con la contemporaneità per coinvolgere i giovani in una attività di recupero della memoria degli anziani, e raggiungere così tutta la cittadinanza, rafforzando la consapevolezza del territorio, e promuovendo l'interazione fra generazioni e culture, la crescita culturale e la promozione turistica.

IL COMUNE DI RIVODUTRI

Esteso su 2685 ettari, il Comune di Rivodutri si trova ai margini della piana reatina, e a ridosso del Terminillo e dei Monti Reatini, che cominciano ad elevarsi già entro i confini comunali.

Nella fascia di passaggio fra la piana, coltivata in modo estensivo, e i monti, assai scoscesi e coperti di fitti boschi misti e faggete, ed a margine della stessa piana, si trovano tutti gli insediamenti di epoca più recente, costituiti dalle frazioni di Piedicolle e S. Susanna, mentre il centro storico di Rivodutri, e le frazioni di Apoleggia e Cepparo, si trovano invece a mezza costa, e dominano tutta la piana in posizione elevata e panoramica.

Notevole dal punto di vista paesaggistico nel suo complesso, il territorio comunale offre numerosi spunti interessanti.



In primo luogo il centro storico: assai ben conservato e privo di ampliamenti e manomissioni rilevanti, conserva intatto sia l'impianto urbanistico, arroccato attorno alla chiesa, sia il tessuto edilizio. Eccellente la posizione, che offre una straordinaria veduta sulla Valle Santa, sulla Piana Reatina con i Laghi Lungo e Ripasottile, e sul Terminillo.



Il borgo di Rivodutri , affacciato sulla piana reatina

La fascia bassa del territorio comunale comprende parte della piana reatina e aree di straordinario interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico, tanto da essere state istituite in Riserva naturale Regionale, che comprende appunto la piana e i due laghi.



Le Sorgenti di S. Susanna

Notevole anche la zona montana, ammantata di estesi e bellissimi boschi di faggio ideali per escursionisti e naturalisti, con scorci panoramici e larghe vedute su tutta la valle, e che annovera alcune emergenze rilevanti, come lo straordinario faggio di S. Francesco, e il Colle dove sorgono i resti dei Casalini di Cocojone, antico insediamento fortificato in posizione dominante sulla piana.



*Il Faggio di S. Francesco
Veduta della valle dai Casalini di Cocioione*



Accessibilità

Va considerata complessivamente ottima l'accessibilità del territorio comunale, in particolare per quanto riguarda la fascia bassa.

Infatti Rivodutri risulta collegato a Rieti in pochi minuti ed a Terni in circa 15 minuti tramite la nuova Superstrada Rieti-Terni, e a Roma tramite la Salaria da Rieti o tramite l'Autostrada A1 da Terni, in entrambi i casi in poco più di un'ora di percorrenza.

L'uscita della Superstrada Rieti-Terni è localizzata a pochi Km. mentre il centro storico e le frazioni di Apoleggia e Cepparo sono accessibili tramite una buona strada comunale in pochi minuti.

LA PIANA REATINJA E LA RISERVA NATURALE REGIONALE DEI LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE

In questo quadro si inserisce la Riserva naturale Regionale dei laghi reatini, che protegge gran della piana agricola e gli ultimi residui delle zone umide. La Riserva si estende tra il massiccio del Terminillo ad est ed i Monti Sabini ad ovest su di una piana alluvionale tempo fa occupata dal vastissimo Lago Velino, e di cui i laghi attuali sono l'ultima testimonianza. Le numerose sorgenti subacquee contribuiscono al ricambio delle acque del bacino, rendendo i terreni alluvionali costantemente umidi e torbosi. Un esempio di tali sorgenti è in quelle di S. Susanna, situate alle falde del Terminillo, (presso Apoleggia) di cui raccolgono una parte delle acque di percolazione.

Il territorio rappresenta una delle ultime zone umide appenniniche in buono stato di conservazione. Il paesaggio è fortemente caratterizzato dall'abbondanza delle acque che permettono la presenza di rigogliose comunità vegetali. Si incontrano boschi palustri costituiti da salice bianco e nero, pioppi bianco e ontani, vasti canneti e piante a foglia galleggiante come la ninfea comune e la ninfea gialla, e soprattutto una vasta e variegata superficie agricola.

Nel tempo antico tutta la piana reatina era coperta da un lago, il Lacus Velinus, alimentato dalle sorgenti che ricevono le acque del Terminillo, e dai fiumi Velino, Salto e Turano.

Solo alcuni piccoli monticelli emergevano dalle acque, come l'attuale Montisola. Nel 272 a.c. il console Marco Curio Dentato riuscì ad avere ragione dei banchi travertinosi che ostruivano il regolare deflusso delle acque verso la Valle del Fiume Nera. L'escavazione del cosiddetto cavo curiano permise l'eliminazione delle acque dalla piana reatina e la formazione delle celebri cascate delle Marmore, così dette dal colore bianco come il marmo dei blocchi di travertino sopra citati.

Gli attuali laghi della piana reatina (Lago Lungo e Lago di Ripasottile) sono le residue testimonianze del Lacus Velinus.

Quest'insieme umido rappresenta un complesso di grande valore paesaggistico e ambientale.

L'ANTICO LAGO VELINO E LA GRANDE PIANA AGRICOLA: UNA STORIA IMPORTANTE

Merita un cenno la storia della Piana reatina, un tempo letto del grande Lago Velino ed oggi una delle piane interne agricole più importanti del centro Italia. L'uomo sin dall'antichità ha sempre scelto con attenzione i siti più idonei per costruirvi le proprie abitazioni. La confluenza tra due corsi d'acqua, la presenza di un'isola fluviale hanno spesso attirato l'insediamento antropico: i pericoli di inondazioni che i luoghi potevano comportare, venivano ripagati dagli indubbi vantaggi strategici, commerciali, di approvvigionamento e certo anche estetici che il sito offriva ai suoi abitanti. Deve essere stata questa una delle motivazioni che portò antiche popolazioni italiche ad insediarsi in quest'area. Da quel momento iniziò l'indissolubile storia che lega l'uomo, aborigeno, italico, sabino, reatino al fiume Velino e alla pianura reatina. Infatti, da sempre l'elemento acqua ha svolto un ruolo centrale nel segnare l'identità del paesaggio ma anche nel condizionare gli assetti territoriali, le scelte insediative, le articolazioni socio-economico-politiche, i modelli culturali. Il paesaggio creato dal fiume Velino è un esempio, ancora leggibile, del rapporto tra uomo e ambiente nel succedersi dei periodi storici. Il lacus Velinus, formatosi nel Pleistocene (20 mila anni orsono) ha una storia geologica che incontra la storia dei primi insediamenti umani solo 15.000 anni orsono. Infatti, le prime testimonianze archeologiche di insediamenti perlacustri rinvenute sono databili tra la fine dell'età del bronzo (XVI-XIV sec. a.C.) alla prima età del ferro (X-VIII sec. a.C.). Testimoniano la presenza di tribù che si muovevano intorno al grande lago, spostamenti che vengono presunti incrociando i ritrovamenti archeologici con le rilevazioni geomorfologiche e climatiche nella pianura reatina e che individuano tra i 380-400 m.s.l.m. la linea di riva. I ritrovamenti degli archeologi, su quelle che furono le sponde, le alture, le colline-isole dell'antico lago ci restituiscono l'antica geografia della zona. Le località dei ritrovamenti hanno nomi familiari, Piediluco, Ventina, Contigliano, Colli sul Velino, Ripasottile, Montecchia, Campo Reatino e ci fanno capire la consistenza del popolamento dell'area sino alla conquista romana. La creazione del lago-palude, che occupava tutta l'area dell'attuale pianura reatina, era stata opera proprio del fiume Velino che, con le sue acque ricche di carbonato di calcio aveva costruito, depositando, nel ciglio delle Marmore una barriera travertinosa, dividendo il Nera, che continuò a scavare il suo alveo, dal Velino, che invece cominciò a depositare materiali fino a costruire il dislivello della Cascata. Queste concrezioni calcaree, il famoso travertino delle Marmore, di fatto finirono per ostacolare il defluire delle acque, facendole ristagnare nella grande pianura. Ritrovamenti, ricostruzioni, ipotesi, suggestioni sul pleistocenico lacus Velinus giungano ad una data certa, intorno al III secolo a. C., all'indomani della conquista della Sabina da parte dei Romani, quando il console Manlio Curio Dentato nell'intento di prosciugare e rendere fertile la pianura reatina fece progettare delle opere al margine della pianura che dovevano drenare le acque del lago. Nell'epoca romana dunque la piana reatina era nota per la ricchezza della sua agricoltura, e i sabini avevano fama di ottimi ed esperti agricoltori, come ricorda Cicerone. La caduta dell'Impero Romano, e il conseguente abbandono delle opere di bonifica, dà inizio nel Medioevo ad un nuovo

impaludamento dei terreni. Così nel X e XI secolo la piana reatina è di nuovo occupata dalle acque, e le alluvioni continuano a devastare periodicamente il territorio e le popolazioni rivierasche. Nei secoli successivi si susseguono i tentativi di bonificare nuovamente la Piana, ai quali si dedicano anche architetti di gran fama, quali il Sangallo o il Fontana, che nel 1596 intuisce come la soluzione vada ricercata nel ripristino del sistema idraulico ideato dai Romani 1800 anni prima, e finalmente restituisce alle popolazioni ed all'agricoltura gran parte dei terreni sommersi. Ma una definitiva soluzione al problema delle periodiche inondazioni, arriva soltanto negli anni '30 del secolo passato, quando la costruzione delle dighe del Salto e del Turano, la canalizzazione del Santa Susanna, l'impianto idrovoro del Lago di Ripasoffile completano l'opera di bonifica iniziata millenni prima, regimentando in via definitiva le acque della piana. Dell'antico Lacus Velinus, delle popolazioni che vivevano ai suoi margini, non resta che la documentazione storica e i reperti archeologici, e delle disastrose inondazioni che per secoli hanno afflitto le popolazioni della piana, rimangono solo i ricordi degli anziani e i fertili terreni che proprio quelle inondazioni hanno reso tali.



L' AGRICOLTURA DELLA PIANA

Le continue alluvioni, il periodico ritirarsi e ritornare delle acque, ha creato quindi nei secoli un ambiente particolarmente favorevole all'agricoltura, a causa dei limi continuamente depositati dal fiume su tutta la piana durante le alluvioni e nei periodi di espansione della superficie dei laghi. Ancora oggi, l'abbondanza e la purezza delle acque che il Fiume Velino e le Sorgenti di Santa Susanna distribuiscono in tutta la piana attraverso la fitta rete di canali e scoline realizzata dagli uomini nel corso dei secoli contribuisce a mantenere fertili i terreni permettendo ogni tipo di coltivazione.

Oggi il granoturco e il girasole sono le colture dominanti, ma non è sempre stato così. Ancora in tempi non lontani, fino alla metà del secolo scorso, la piana era caratterizzata da una grande varietà di coltivazioni, ed era considerata la culla del grano italiano: pionieri come Nazareno Strampelli fecero della piana di Rieti un luogo di eccellenza, e della varietà di grano qui coltivata un riferimento per l'Italia intera. Il grano Rieti Originario, che viene coltivato da tempo immemorabile nella piana reatina, era talmente apprezzato da potersi vendere a 50 lire il quintale contro le 24-32 lire degli altri grani.

IL PAESAGGIO AGRARIO DELLA PIANA

Dopo un periodo di abbandono, negli ultimi anni le pratiche agricole della piana sono in forte ripresa, e interessano ormai tutta la superficie. Si assiste peraltro anche ad un recupero di cultivar e modelli di conduzione tradizionali, e quindi ad un recupero del tradizionale paesaggio agrario, che è un'altra delle caratteristiche peculiari della piana reatina.

Basta ricordare a tale proposito le pagine di un viaggiatore del 1635, Pompeo Angeletti, che così descriveva la piana: "...ben coltivata campagna, tanto deliziosa che da passeggeri è stimata un continuo giardino posciachè si veggon gli alberi congiunti con le viti, il suolo è poi da biade e

legumi e da melloni e guadi e altri salutevoli erbaggi distinto in modo che parte d'estate verdeggi, parte vagamente biondeggi..."

Questa varietà e ricchezza è tuttora una delle caratteristiche principali di questo territorio, ed uno dei valori assoluti da valorizzare e salvaguardare.

Si tratta di un tipico esempio di paesaggio del "**giardino mediterraneo**", peculiare dell'Italia centrale e meridionale, e rinomato per la sua bellezza, eleganza e varietà. La piana reatina, come già detto, ne rappresenta al meglio tutti i caratteri, con la diversa geometria dei campi, la varietà delle colture praticate, la presenza di bordure, siepi, filari alberati, corsi d'acqua naturali, vegetazione ripariale con salici a capitozza e altre specie caratteristiche, canali, scoline, frutteti, e un ricco patrimonio architettonico rurale ben conservato.

Questi valori, uniti al valore intrinseco dell'agricoltura e della sua grande tradizione rendono dunque opportuna la realizzazione di un luogo di cultura, destinato a valorizzare e diffondere la conoscenza di questo grande patrimonio, ed a costituire anche un grande archivio di memoria e conoscenze.



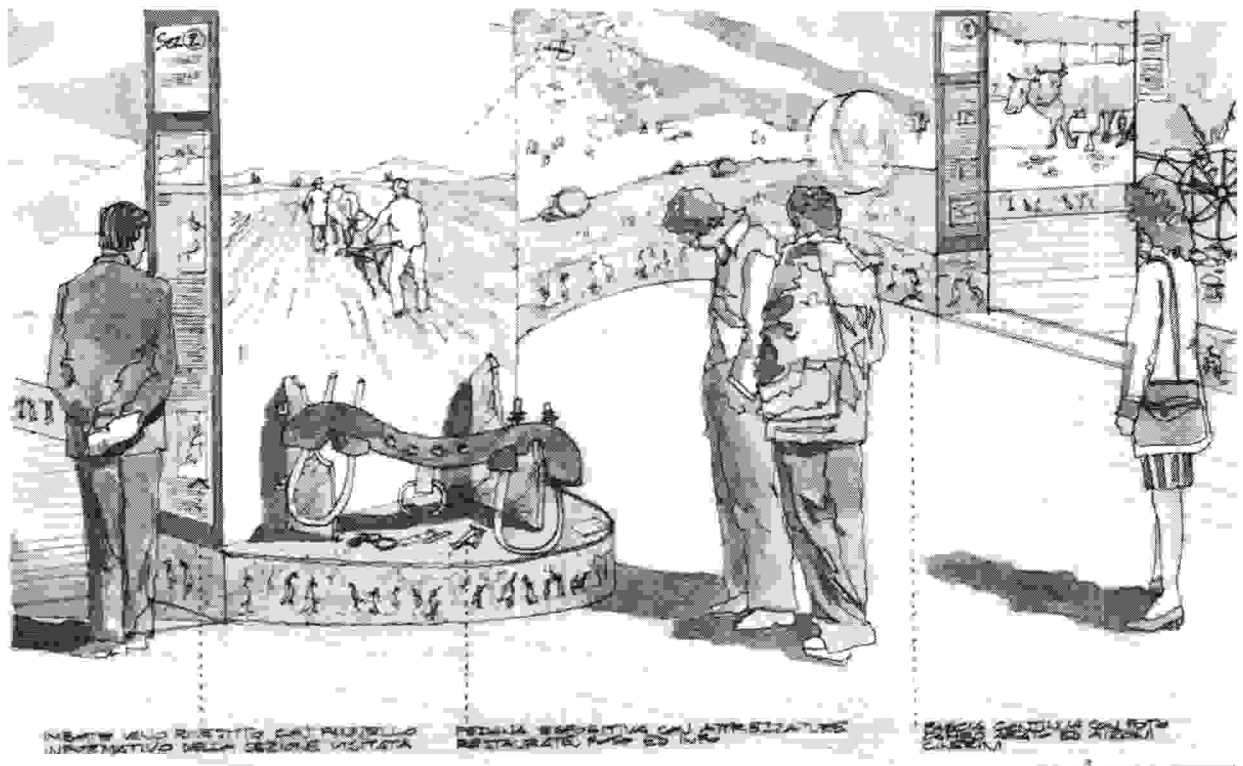
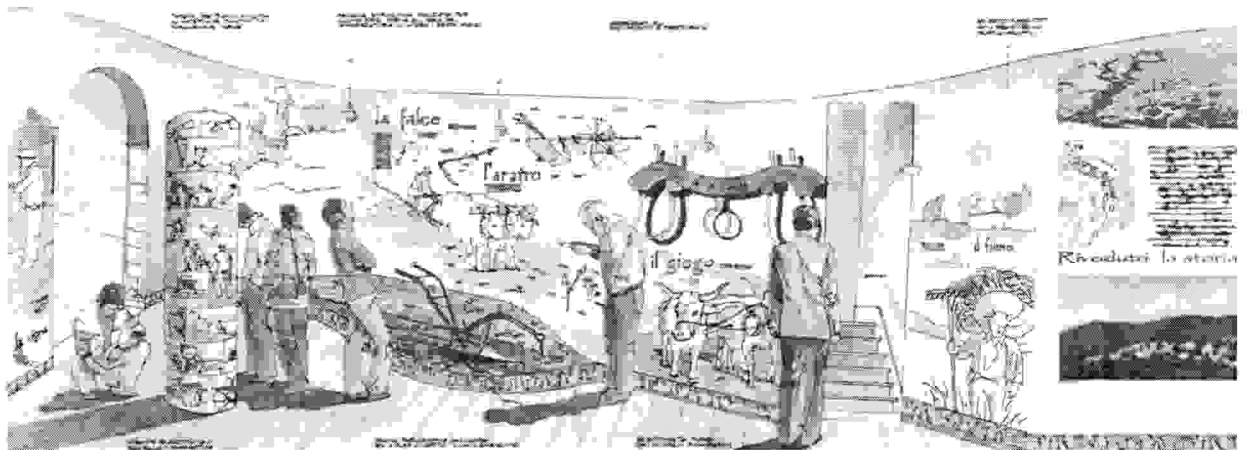
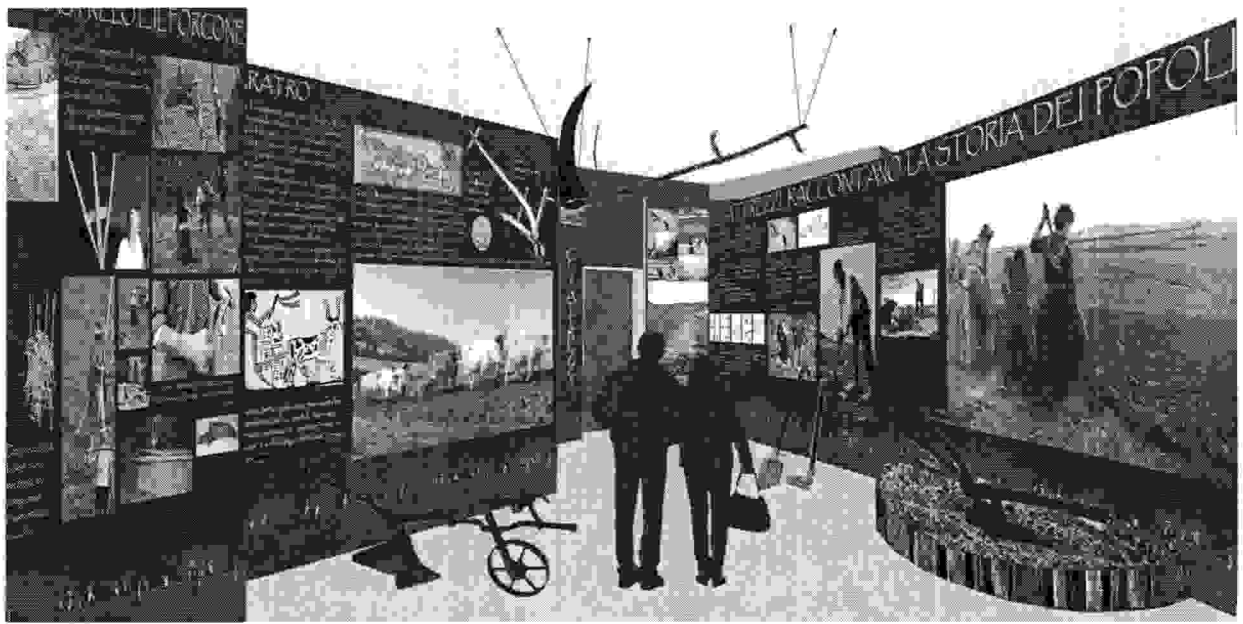
IL MUSEO DEL PAESAGGIO AGRARIO

Il Comune di Rivodutri e la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasoffile, intendono pertanto riscoprire e valorizzare a questo patrimonio di cultura, tradizione e storia, e contribuire così al recupero ed alla conservazione e valorizzazione oltre che della cultura materiale, anche dei grandi paesaggi agricoli del territorio reatino, ed in particolare della piana e della montagna di Rieti.

A questo scopo, è in corso di realizzazione un grande Museo-Mostra dell'agricoltura e del paesaggio, finanziato con il programma governativo **bellezza@governo.it**, che ha ritenuto l'opera meritevole di essere inserita fra i progetti di valorizzazione culturale del programma. Il Museo viene realizzato con una formula originale, di grande coinvolgimento e partecipazione: l'idea guida è quella di realizzare non una semplice esposizione di oggetti, ma un racconto dell'agricoltura e del suo significato nei secoli per le popolazioni locali, quale simbolo e rappresentazione del lavoro dei contadini dell'intera Italia e del mondo, costruito sulla letteratura e sull'arte. Per l'illustrazione del Museo e degli attrezzi esposti, è in preparazione un Bando Pubblico destinato a giovani scrittori o artisti sconosciuti, che potranno inviare brevi testi o illustrazioni con i quali saranno descritte le attività e gli attrezzi. Accanto a questi, è stata inviata una richiesta simile a scrittori di fama nazionale, è già si è entrati in possesso di frasi scritte appositamente da scrittori famosi.

La presenza dei testi così selezionati, potranno raggiungere l'obiettivo di restituire e rendere manifesto il grande valore culturale e storico dell'attività agricola: infine, a completare l'illustrazione, la ricerca di cui si chiede il finanziamento sarà finalizzata a raccogliere le testimonianze dei contadini della piana reatina, per fornire un racconto vivo e partecipato dell'attività agricola.

Testi così raccolti ed immagini, accostate agli attrezzi e oggetti d'uso della grande collezione già disponibile, andranno a costruire il racconto vivo e vitale del lavoro dei campi.



Studi per l'allestimento della mostra-museo del paesaggio agrario

IL CENTRO VISITE-MUSEO DELL'ARCHEOLOGIA DELLA PIANA

Il progetto di un Museo Centro Visite si inquadra all'interno di un più vasto programma di valorizzazione delle aree e dei siti storici, e prende corpo da ricerche archeologiche territoriali che vedono coinvolto da tempo il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza-Università di Roma.

Il progetto di studio si è focalizzato sul periodo protostorico (secoli XVIII-IX a. C.) poiché, di fatto, rappresenta il primo ma anche il più grande, e ancora evidente, momento di massiccia antropizzazione di questa particolare nicchia ecologia - appunto la Conca Velina - in cui l'elemento "umido" ha rappresentato il fattore condizionante delle scelte insediative e coagulante del sistema antropico. Nasce così l'idea di un progetto finalizzato alla realizzazione di un centro permanente di archeologia sperimentale, unico nel suo genere nel territorio di Rieti e provincia. Il Centro sarà ospitato in un immobile ex Anas concesso appositamente dalla Regione Lazio.



Studio per l'allestimento della mostra- museo del paesaggio storico

L'INIZIATIVA ATTUALE

Nasce così questa iniziativa, sostenuta dai due Ente promotori e da Associazioni culturali, studiosi e professionisti locali disponibili a collaborare a titolo di volontariato al progetto, e volta a realizzare due mostre tematiche ed un evento conclusivo. Le due mostre saranno dedicate ai seguenti temi:

- **Il paesaggio storico: quando non c'era il lago**

Luogo espositivo: immobile ANAS località La Spera

Dove verrà illustrato e raccontato il paesaggio storico e protostorico della piana, quando la stessa era coperta dal grande Lago Velino, e le popolazioni rivierasche vivevano in villaggi di palafitte, dei quali sono stati trovati durante le campagne di scavo numerosi resti.

- **Il paesaggio attuale: un prezioso mosaico agrario**

Luogo espositivo, ex scuola Rivodutri sede del Museo paesaggio agrario

dove verrà illustrato e raccontato il prezioso mosaico a "giardino mediterraneo" della piana, e verranno descritti e rappresentati i paesaggi caratteristici dell'agricoltura storica, come gli oliveti, i campi terrazzati, le piane agricole, l'agricoltura montana, gli orti famigliari, etc, e verranno illustrati tutti gli elementi che compongono i paesaggi, quali filari, alberature isolate, capitozze, siepi, muri a secco, fontanili, abbeveratoi, pozzi, etc, e sottolineato il loro valore paesaggistico ed ecologico, oltre che tradizionale. Si sottolinea come il paesaggio storico della piana reatina sia stato proposto per l'iscrizione nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, istituito dal Ministero delle Politiche Agricole e dal MIBAC, ed accettato per l'iscrizione, a conferma del suo grande valore.

IL CONVEGNO CONCLUSIVO

Sede della Riserva Naturale Laghi Lungo e Ripasottile

Al termine del periodo di apertura delle mostre, si terrà un convegno di studi conclusivo, nel quale verranno presentati il Dossier di candidatura al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali, i risultati delle

ultime campagne di scavo archeologiche nella piana, e i programmi dei due Musei Centri visite in corso di realizzazione.

LE ATTIVITÀ DI CUI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO E SPESE PREVISTE

Di seguito vengono illustrate le azioni di cui si compone il progetto completo e delle quali si chiede il finanziamento:

- | | |
|---|------------|
| • Mostra permanente sul paesaggio storico | € 6.000,00 |
| • Mostra permanente sul paesaggio attuale | € 7.000,00 |
| • Convegno conclusivo | € 1.000,00 |
| • Stampa, attività promozionali. | € 2.000,00 |

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL BANDO

L'iniziativa è coerente con i punti 1,2,3,4, 11,12,13,15 dell'Art 3 dell' Avviso Pubblico

DIFFUSIONE TERRITORIALE E TERRITORIO INTERESSATO

Il progetto coinvolge un territorio di oltre 18.000 ettari, con una popolazione di circa 50.000 abitanti, e interessa i sette comuni facenti parte della Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile (Rieti, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Colli sul Velino, Marro Reatino, Contigliano) e può trovare eco su tutti i canali di diffusione regionali dedicati alle aree protette, oltre che nei canali dei comuni interessati. Inoltre prevede la realizzazione di strutture durature di comunicazione.

EFFETTI DURATURE NEL TEMPO

Gli eventi proposti sono finalizzati a realizzare mostre destinate a divenire permanenti, ed a costituire la prima sezione fissa dei due Musei in corso di realizzazione. Notevole anche il loro contributo in termini di promozione del territorio e quindi di opportunità di sviluppo locale, con l'attivazione di due strutture di grande richiamo site una nel centro storico del paese ed una in un luogo ad altissima frequentazione.

CAPACITÀ DI COSTITUIRE RETI DI COLLABORAZIONE

Il progetto e le due mostre permanenti sono frutto di due Accordi di Programma sottoscritti da tutti i Comuni della Piana reatina e dalla Riserva naturale, con la quale è stato anche stipulato un accordo di partenariato per la gestione comune del Museo.

VALENZA INNOVATIVA

Il valore innovativo della proposta consiste soprattutto nel modello di collaborazione fra i diversi enti e discipline coinvolte, come l'archeologia, l'agricoltura, il paesaggio, l'ecologia del paesaggio, tutte finalizzate alla lettura del territorio ed alla sua valorizzazione.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Barbara Pelagotti



Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Ida Modestino

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente Delibera

[X] E' stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune sul sito istituzionale (www.comune.rivodutri.ri.it) ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n. 69, e contestualmente affissa all'Albo Pretorio di questo Comune, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 12.09.2018 e registrata alla posizione Albo n° 294 come previsto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs.vo n°267 del 18.08.2000

[X] E' stata comunicata ai Capigruppo Consilari in data _____ Prot. n. _____ come previsto dall'art. 125 comma 1 del D.Lgs.vo n°267 del 18.08.2000

Rivodutri Li



Il Responsabile del Servizio
f.to Conti Antonella

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente Delibera

[X] E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune divenuta esecutiva oggi, decorsi dieci giorni, dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3, del D.Lgs.vo n°267 del 18.08.2000)

[X] E' immediatamente eseguibile (art. 134, comma IV° del D.Lgs.vo 267/2000).

[] E' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs.vo n.267 del 18.08.2000

Rivodutri Li

Il Responsabile del Servizio
f.to Antonio M.lio Leonardi